



Commissario Delegato per l'Emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012

*Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012*

Decreto n. 152 del 27 SETTEMBRE 2016

Oggetto: Istituzione della Commissione tecnica per la valutazione dei progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e urbani da parte dei Comuni, ai sensi dell'Ordinanza 7 giugno 2016, n. 225.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo;
- la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", con la quale:
 - lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
 - i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
 - sono stati identificati fra altri, quali priorità, gli interventi di ripristino degli edifici pubblici ad uso scolastico o educativo per la prima infanzia (art.4) e sono state puntualmente identificate le prime risorse utilizzabili a tale fine (art.5);
- la legge 24 giugno 2013, n.71, di conversione con modificazioni del D.L. 26 aprile 2013, n.43, con la quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2014;
- la legge 11 novembre 2014, n.164, di conversione - con modificazioni - del D.L. 12 settembre 2014, n.133, con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015.
- la legge la Legge 6 agosto 2015, n.125, di conversione - con modificazioni - del D.L. 19 giugno 2015, n.78, con la quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;
- la legge 26 febbraio 2016, n.21, di conversione - con modificazioni - del D.L. 30 dicembre 2015, n.210, con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018.

DATO ATTO del disposto delle proprie precedenti Ordinanze quale Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale, tra l'altro, è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n.74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51 "*Revisione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica (d.l. 6 giugno 2012, n. 74, art.1) 13 agosto 2012, n.3 "Costituzione della struttura commissariale di cui all'art.1, comma 5, del decreto legge 6 giugno n.74" e successive modifiche ed integrazioni*", che - tra l'altro - affida

a far data dal 1° luglio 2014 tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, nominato Soggetto Attuatore Unico.

RICHIAMATO il disposto dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 "*Legge di Stabilità 2014*", che prevede, tra gli altri, la facoltà, da parte dei Comuni rientranti nelle aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, di predisporre *Piani organici finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici e urbani attraverso la ripresa delle attività economiche, la riduzione della vulnerabilità edilizia pubblica e privata, compresi i beni culturali, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369), stabilendo altresì:*

- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art.3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art.3, comma 1°, lettera a), del D.L. 6 giugno n.74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n.122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria;
 - qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
 - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari delegati, che garantiscono altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che nel caso di delocalizzazione totale il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

CONSIDERATO che il Commissario delegato, in stretto raccordo con gli Organismi succitati, ha già programmato ed in parte realizzato, tenuto conto delle esigenze e delle priorità espressamente rappresentate dal territorio, una serie di interventi di messa in sicurezza e ripristino di immobili pubblici, beni culturali, edifici scolastici che, nel loro insieme, costituiscono il "*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*" previsto dal citato D.L. n.74/2012 ed i cui interventi ancora in corso e da realizzare sono stati adesso riassunti nell'Ordinanza Commissariale n.209 e s.m.i..

VISTA la nota 12 giugno 2015, protocollo n.Z1.2015.0005900, con la quale i competenti Uffici regionali indicano che, con riferimento alle specifiche esigenze di ricomposizione urbanistica conseguenti ai danni apportati dal sisma (interventi di recupero degli edifici, interventi di riqualificazione degli spazi aperti, interventi di rifunzionalizzazione dei percorsi, delle infrastrutture e delle reti urbane, interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici), l'azione comunale (adozione dei Piani Organici) possa essere programmata attraverso la strumentazione attuativa e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale già previsti dalla legislazione vigente, in relazione alle diverse e puntuali necessità locali.

DATO ATTO del fatto che, con precedente Ordinanza Commissariale 12 giugno 2015, n.110, si è provveduto ad incaricare il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere, presso i Comuni che ne fossero interessati, eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata Legge n.174/2013, articolo 1, commi da 369 a 373.

PRESO ATTO del contenuto del Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n.28, con il quale si dà conto dell'esito dell'istruttoria effettuata sulle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi della succitata Ordinanza n.110 e vengono conseguentemente individuati i Comuni interessati ad

intervenire nei centri storici e nei centri urbani, e precisamente: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Serravalle Po.

PRESO ATTO infine del disposto dell'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2016, n.225 con il quale:

- il Commissario, sulla scorta delle manifestazioni di interesse pervenute in esecuzione alla citata Ordinanza Commissariale n.110 e al successivo Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n.28, prende atto dei Comuni interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della Legge n.174/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- approva le "Linee guida per la redazione dei Piani Organici" e "Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie", rispettivamente allegati con numeri 1 e 2 all'Ordinanza medesima;
- fissa nel giorno 17 ottobre 2016, alle ore 12.00, il termine perentorio per la presentazione, da parte dei Comuni già individuati, dei succitati *Piani Organici*, finalizzati a favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, redatti in armonia con quanto riportato nel proprio allegato 1;
- incarica il Soggetto Attuatore della Gestione Commissariale di procedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti e successivi utili per dare attuazione alla presente Ordinanza, ivi compresa l'individuazione dei componenti della *Commissione tecnica* di valutazione dei *Piani Organici*, così composta:
- Soggetto Attuatore, con compiti di coordinamento;
- n.1 funzionario tecnico di provate competenze professionali in materia urbanistica da individuare tra il personale della Giunta Regionale della Lombardia;
- n.1 esperto nominato da ANCI nell'ambito del rapporto convenzionale di supporto a favore dei Comuni lombardi colpiti dagli eventi sismici (in essere con la Gestione Commissariale), in rappresentanza dei Comuni interessati;
- n.3 componenti della Struttura Commissariale per il Sisma, di cui uno con funzioni di Segretario verbalizzante.

DATO ATTO che con nota 15 giugno 2016, protocollo n.C1.2016.0002896, tra gli altri, viene richiesto ad Anci Lombardia ed alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di designare i membri di propria competenza in seno all'istituenda *Commissione tecnica*.

PRESO ATTO della comunicazione del Direttore Generale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana, dr. Roberto Laffi, inviata a mezzo posta elettronica il 2 agosto 2016, con la quale viene designato **Walter Callini**, funzionario esperto in materia in seno alla succitata costituenda *Commissione tecnica*.

PRESO ATTO inoltre della comunicazione del Segretario Generale di Anci Lombardia, inviata con nota PEC del 6 settembre 2013, acquisita al Prot. regionale al n. C1.2016.0004453, con la quale veniva indicato l'arch. **Marco Bianchi** quale componente di propria nomina nella succitata *Commissione tecnica*.

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina della *Commissione tecnica* di cui alla richiamata Ordinanza Commissariale n.225, deputata alla valutazione dei Piani Organici che saranno inviati dai Comuni.

ATTESO che la suddetta *Commissione Tecnica*, in ragione della complessità della materia, debba rimanere in carica fino alla valutazione finale dei progetti;

RICORDATO inoltre che la suddetta *Commissione Tecnica*, al fine di poter svolgere adeguatamente la propria attività, debba avvalersi anche delle competenze e della collaborazione dei funzionari della componente tecnica della Struttura Commissariale, così come prescritto nella stessa Ordinanza n.225, ing. **Stefano Pinotti**, geom. **Michele Maccari**.

RITENUTO di dover trattenere in capo al Soggetto Attuatore, dr. **Roberto Cerretti**, le funzioni di Coordinamento della *Commissione tecnica* e di affidare quelle di Segreteria alla dr.ssa **Claudia Belletti**, funzionario amministrativo di supporto al Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale.

CONSIDERATO il decreto del Segretario Generale della Giunta Regionale della Lombardia 6 marzo 2001 n.4907 "Modalità per la costituzione ed il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali, ai sensi dell'art.26, L.R. 10 marzo 1995".

RICORDATO che, per la partecipazione al Gruppo di Lavoro, non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza e/o compensi di alcun tipo.

ACCERTATO che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ove applicabili, sono stati assolti.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:

1. di costituire la Commissione tecnica per la valutazione dei Progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e urbani, così composta:
 - **Roberto Cerretti**, Soggetto Attuatore del Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con compiti di Coordinamento;
 - **Walter Callini**, in qualità di membro esperto designato dalla D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia;
 - **Marco Bianchi**, in rappresentanza di ANCI Lombardia;
 - **Stefano Pinotti**, funzionario tecnico della Struttura Commissariale;
 - **Michele Maccari**, funzionario tecnico della Struttura Commissariale;
 - **Claudia Belletti**, funzionario amministrativo della Struttura Commissariale, con compiti di segreteria della Commissione tecnica.
2. di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza 7 giugno 2016, n. 225, che la Commissione tecnica avrà il compito di procedere alla valutazione dei progetti relativi ai centri storici e urbani, individuati all'interno di Piani organici predisposti dai Comuni;
3. di stabilire che la Commissione sarà supportata nella propria attività valutativa dal Comitato Tecnico Scientifico, nominato contestualmente alla Struttura Commissariale ai sensi dell'Ordinanza 13 agosto 2012, n. 3;
4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che la Commissione rimarrà in carica fino al termine della valutazione complessiva finale dei progetti, come sopra individuata;
5. di stabilire che la partecipazione ai lavori non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza e/o compensi di alcun tipo;
6. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti interessati;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Struttura Commissariale.

Il Soggetto Attuatore

Roberto Cerretti



Estensore: Belletti

